



Sala Manoscritti

del granduca Ferdinando III e furono montati nella sala di consultazione di manoscritti, disegni, stampe e opere rare, gli scaffali provenienti dalla biblioteca medicea palatina di Palazzo Pitti. Particolare unico per le biblioteche presenti nel centro storico di Firenze, la Marucelliana possiede un giardino accessibile in cui, all'ombra di 4 cipressi, convivono ortensie e rose.

Alla Marucelliana si può così alternare lo studio e la lettura con una sosta e una conversazione nel verde.

I servizi istituzionali che la biblioteca offre sono i seguenti: lettura in sede, prestito locale e interbibliotecario, consultazione di materiale raro e di pregio, riproduzione, servizio informazioni.

## CONTATTI

[b-maru.informazioni@cultura.gov.it](mailto:b-maru.informazioni@cultura.gov.it)

055-272 2200

## ORARI

### Lettura nel salone monumentale:

lunedì, mercoledì, venerdì: 8.30 – 14.00

martedì, giovedì: 8.30 – 17.00

### Consultazione materiale antico e moderno:

lunedì, mercoledì, venerdì: 9.00 – 14.00

martedì, giovedì: 9.00 – 17.00

### Prestito diretto:

lunedì, mercoledì, venerdì: 9.00 – 14.00

martedì, giovedì: 9.00 – 17.00

Regolarmente sono organizzate mostre bibliografiche e iniziative culturali aperte ai visitatori. Le visite guidate sono effettuate il giovedì pomeriggio in due turni, alle 15.00 e alle 16.30. E' richiesta la prenotazione inviando l'apposito modulo che trovato sul sito, all'indirizzo [b-maru.informazioni@cultura.gov.it](mailto:b-maru.informazioni@cultura.gov.it)

## Biblioteca Marucelliana

[marucelliana.cultura.gov.it](http://marucelliana.cultura.gov.it)

Via Camillo Cavour 43-47

Firenze



@bibliotecamarucelliana



# Biblioteca Marucelliana

# La storia



**Francesco Marucelli**  
(1625-1703)

La Biblioteca Marucelliana, aperta il 18 settembre 1752 secondo la volontà testamentaria del canonico **Francesco Marucelli** e grazie all'impegno del di lui nipote Alessandro, fu progettata dall'architetto romano Alessandro Dori il cui modello ligneo di presentazione esiste ancora ed è esposto in un apposito locale. Il luogo attualmente occupato dalla biblioteca era il giardino del palazzo omonimo affacciato sulla via San Gallo, via parallela all'attuale Via Cavour. La biblioteca nacque, dunque, ex novo e non tramite adattamenti e cambio di funzioni di edifici preesistenti.

La facciata riporta un'iscrizione che è il motto e la finalità della biblioteca:

**"Maxime Pauperum Utilitati"** cioè soprattutto per l'utilità dei poveri: i frequentatori cioè avrebbero dovuto essere coloro che non avevano accesso, per scarsità di risorse, all'acquisto di libri propri e con questa impronta fu-



**Salone di lettura**

rono decise le acquisizioni successive.

La sala di lettura ebbe così anche la funzione di primo grande "pozzo librario" e fu arredata con scaffalature in noce, su due piani con balatoio, 8 ampi finestroni posti al di sopra degli scaffali, tre file di lunghi tavoli per la lettura.

A ricordo del fondatore furono posti un busto di Francesco Marucelli, collocato sopra la porta in fondo del salone, opera di Pietro Bracci, e nella saletta retrostante, un ritratto dello stesso Marucelli di Davide Canoniche.

I libri furono collocati per materia, indicata dal cartiglio soprastante al piano inferiore, mentre al piano superiore trovarono posto i formati più piccoli e le accessioni più recenti. Il salone è lungo 21 metri e largo 8 metri.

La biblioteca acquistò popolarità crescente a partire dal sec. XIX in cui, grazie all'ampliarsi del livello di istruzione generale e grazie alla sua posizione, prossima ad alcuni storici

istituti di istruzione superiore cittadina e alla sede dell'istituto di studi superiori poi divenuto università degli studi, fu il luogo massimamente frequentato da una utenza composta e vivace tanto più che fu istituito un servizio di apertura serale, anche fino alle ore 23.

Nella prima metà del '900, fu allestita una saletta per le esposizioni tramite il riuso di mobili appartenenti alla segreteria particolare



**Modello ligneo**